

Società inglese dissolved con sede operativa in Italia: restoration o notifica ai soci? Le ultime dal Tribunale di Monza

di [Roberto Molteni](#)

Pubblicato il 9 Agosto 2025

Questo contributo riprende e sviluppa i temi già esaminati nel precedente approfondimento del 4 settembre 2024, alla luce della successiva sentenza del Tribunale di Monza dell'11 settembre 2024. Al centro del caso, una società estera cancellata, un immobile situato in Italia e una procedura esecutiva avviata con una strategia processuale atipica: il creditore ottiene la riattivazione della società all'estero per procedere in Italia. Una scelta che apre scenari complessi e interrogativi rilevanti su sede effettiva, legittimazione passiva e validità degli atti notificati.

Esecuzione Immobiliare contro *Limited Dissolved*: un caso controverso tra diritto inglese e ordinamento italiano

Già in data [4 settembre 2024](#) abbiamo trattato di una vicenda di diritto internazionale privato in cui una banca italiana promuoveva un'esecuzione immobiliare contro una società inglese (*Limited*) con sede operativa e beni in Italia, ma formalmente cancellata dal registro britannico (*dissolved*). Il caso, esaminato dal Tribunale di Monza e successivamente dalla Corte d'Appello di Milano, sollevava dubbi sulla legittimazione passiva della società estinta e sull'applicazione del diritto inglese o italiano. Oggi riprendiamo questo tema, alla luce della recente sentenza emessa dal Tribunale di Monza in data 11/09/2024.



Il caso: pignoramento immobiliare contro società estera estinta

La fattispecie affrontata nuovamente dal Tribunale di Monza concerne una procedura esecutiva immobiliare azionata nei confronti di una **Limited di diritto inglese proprietaria di un bene immobile sito in Italia** (competenza territoriale del Tribunale di Monza) dichiarata "*dissolved*" dalla Corte di Londra

prima della notifica del precetto e del successivo atto di pignoramento da parte della banca creditrice.

La *restoration* inglese e la notifica al legale rappresentante

Il creditore pignorante, bypassando la normativa italiana, ha agito avanti la Corte di Londra per ottenere la “*restoration*” della società “*dissolved*”, ed ottenuto questo provvedimento dal giudice inglese, ha notificato atto di precetto e successivo pignoramento alla società così “*restaurata*”,

Abbonati per poter continuare a leggere questo articolo

Progettato e realizzato da professionisti, per i professionisti, ogni piano di abbonamento comprende:

- contenuti autorevoli, puntuali, chiari per aiutarti nel tuo lavoro di tutti i giorni
- videoconferenza, per aggiornarti e ottenere crediti formativi
- una serie di prodotti gratuiti, sconti e offerte riservate agli abbonati
- due newsletter giornaliere

A partire da 15€ al mese

Scegli il tuo abbonamento